

Avviso pubblico per il rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità I: “Occupazione”

Obiettivo a): “Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale”. ESO4.1

INDICE AVVISO

1.	Quadro normativo di riferimento	2
2.	Finalità	5
3.	Oggetto	5
4.	Destinatari.....	6
5.	Soggetti beneficiari	7
6.	Aiuti di Stato in regime “de minimis”	8
7.	Risorse finanziarie	10
8.	Termini di scadenza per i soggetti proponenti	10
9.	Modalità per la presentazione delle domande	10
10.	Istruttoria delle candidature.....	12
11.	Motivi di esclusione	13
12.	Obblighi del soggetto attuatore	13
13.	Controlli e revoca del contributo	14
14.	Gestione finanziaria e costi ammissibili	16
15.	Rendicontazione e erogazione del contributo	16
16.	Controllo e monitoraggio	18
17.	Conservazione dei documenti.....	18
18.	Adempimenti in tema di Informazione e pubblicità	18
19.	Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	19
20.	Condizioni di tutela della privacy	19
21.	Foro competente.....	19
22.	Responsabile del procedimento.....	19
23.	Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle proposte progettuali	19
24.	Documentazione della procedura	19

1. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio Priorità 1 "Occupazione", Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che "integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto gli "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)";
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 con riferimento a misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come

modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMP 2021-2027. Presa d'atto.”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;

- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, che approva la “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” – PR Lazio FSE+ approvato con DGR n. 317 del 20 giugno 2023”;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati PR FSE+, approvato con Determinazione n. G11407/2023 e successivamente modificato con Determinazione n. G17189/2023 – e dei relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188 con cui sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni” che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);
- Determinazione Dirigenziale del 22 ottobre 2025, n. G13740, recante: “Parziale modifica “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027” approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023”;
- Deliberazione di Giunta regionale del 14 febbraio 2024, che approva lo schema di “Protocollo di intesa fra la Regione Lazio, Manageritalia Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna, Umbria, Federmanager Roma e FederAlberghi Lazio per promuovere iniziative volte a valorizzare la componente manageriale del capitale umano per incentivare la competitività territorio”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Finalità

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dalla Regione Lazio ai fini di promuovere la crescita della Regione attraverso il sostegno alla managerialità, riconoscendo la forte connessione fra lo sviluppo economico e quello delle risorse umane.

La Regione Lazio vuole infatti rafforzare la competitività delle imprese sostenendo, attraverso l'erogazione di contributi, l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate in grado di supportare le aziende in un percorso di crescita, contribuendo a mantenere e sviluppare la loro competitività.

In tal senso, l'Avviso segue anche il percorso tracciato con il Protocollo d'intesa per promuovere le iniziative volte a valorizzare la componente manageriale del capitale umano e per incentivare la competitività d'impresa e del territorio, sottoscritto il 19 giugno 2024 con Manageritalia Lazio, Federmanager Roma e Federalberghi Lazio. Il Protocollo si prefigge il raggiungimento di più obiettivi: individuare i fabbisogni formativi e professionali, finalizzati a diffondere la cultura manageriale, richiesti dal mondo delle imprese e dei manager; promuovere percorsi e misure orientati ad investire nell'apprendimento, nella conoscenza, nell'innovazione e nell'acquisizione di competenze manageriali (Up-skilling e Re-skilling) nei settori strategici del sistema produttivo laziale e del sistema turistico regionale; favorire la condivisione e la trasferibilità di esperienze manageriali di successo e best practice utili al comparto, grazie alla partecipazione condivisa ad eventi istituzionali.

A questi obiettivi, si aggiungono, anche quelli di diretto inserimento occupazionale perseguiti attraverso la realizzazione di una misura sperimentale tesa a valorizzare le competenze delle risorse umane (manager disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro) al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per mezzo di un set specifico di strumenti che vede la collaborazione e la sinergia fra l'Amministrazione e le associazioni di rappresentanza dei manager, quadri apicali, alte professionalità.

La qualificazione e l'inserimento delle figure manageriali presso le imprese costituiscono elemento per acquisire quelle competenze utili e necessarie per affrontare i cambiamenti e le sfide del tessuto economico e, in tale ottica, rappresentano una valida e tangibile opportunità per l'economia del territorio.

3. Oggetto

L'intervento oggetto del presente Avviso prevede l'assegnazione di **Voucher alle imprese** che operano nel settore dei **Servizi e dell'Industria**, con una priorità per il settore dei **Servizi all'Accoglienza**, per acquisire, anche per intervalli di tempo limitati, figure manageriali di sostegno con finalità di rafforzamento della leadership, di formazione delle figure apicali e direttive, di lancio di nuove modalità organizzative in linea con le sfide settoriali.

In particolare, i Voucher per l'inserimento delle figure manageriali sono definiti in relazione a **due distinte linee di intervento** e, a loro volta, si **articoleranno in base alla dimensione dell'impresa**, prevedendo una **premialità** in caso di manager **donne** o con età **maggiore di 55 anni**, come riportato nella tabella sottostante che ne fissa i massimali generali:

Dimensione impresa	Importo massimo del finanziamento, da declinare in base alla linea di intervento A e B	
	A	B
Fino a 10 dipendenti	26.000 euro	30.000 euro <i>per donne o over 55</i>
Da 11 a 50 dipendenti	22.000 euro	26.000 euro <i>per donne o over 55</i>
Oltre 50 dipendenti	20.000 euro	24.000 euro <i>per donne o over 55</i>

Le linee di intervento sono descritte di seguito, unitamente alle specifiche caratteristiche e modalità di calcolo del valore dell'incentivo:

A. VOUCHER ASSUNZIONI, per l'assunzione con inquadramento di quadro (A.1) o dirigente (A.2), ai sensi del CCNL vigente, e con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato o determinato di almeno 12 mesi. Per i contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato l'incentivo è condizionato al mantenimento in occupazione del lavoratore/lavoratrice nei 12 mesi successivi all'assunzione, fatte salve le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Nel caso di assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi, gli importi indicati nella tabella di cui sopra sono ridotti del 50%.

Per i contratti di lavoro a tempo indeterminato, al termine dei 12 mesi successivi all'assunzione, il saldo occupazionale aziendale ovvero relativo all'intero organico aziendale, deve essere positivo salvo le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, risoluzione consensuale, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, raggiungimento del requisito pensionistico, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo. La presenza presso le imprese di un saldo occupazionale positivo al termine dei 12 mesi di attuazione dell'intervento sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale.

L'assunzione deve essere effettuata in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso. L'importo massimo del finanziamento, infine, non potrà superare il costo lordo sostenuto dall'impresa per l'assunzione del lavoratore per i primi 12 mesi di attività.

B. VOUCHER CONSULENZE, finalizzato all'acquisto di consulenze specialistiche per attività manageriali all'interno dell'impresa, della durata di almeno 12 mesi. Il voucher non può essere utilizzato per l'acquisto di consulenze da parte di soggetti precedentemente impiegati presso l'azienda con contratti di lavoro subordinato, in ruoli di quadro o dirigente. Il contratto di consulenza deve prevedere lo svolgimento di almeno 100 giornate di lavoro. Il costo riferito ad una giornata di lavoro deve essere calcolato nel rispetto del massimale di 50,00 euro/h, IVA esclusa, previsto dal par. 1.9.1 recante i massimali di costo dei consulenti ed esperti per progetti non formativi, fascia B, della Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023. **Il contratto di consulenza deve essere stipulato in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso.**

4. Destinatari

Sono destinatari degli interventi i **Manager esperti**, intesi come figure professionali altamente qualificate che hanno maturato, complessivamente, un'esperienza lavorativa di almeno **5 anni** in ruoli di quadro o dirigente (con contratto di lavoro subordinato siglato nel rispetto del relativo CCNL), e/o in ruoli manageriali, svolti senza vincolo di subordinazione, a favore di organizzazioni private o pubbliche (ad esempio attività di consulenza o supporto ai vertici aziendali o di progetto, coordinatore di gruppi di lavoro o di progetto, etc.). I Manager devono essere residenti o domiciliati nella Regione Lazio.

I Manager, inoltre, devono possedere i seguenti requisiti, che si diversificano in base alla tipologia di contributo richiesto dall'impresa:

- A. **VOUCHER ASSUNZIONI** – essere disoccupati al momento della presentazione della domanda, ai sensi della legislazione vigente;
- B. **VOUCHER CONSULENZE** – essere disoccupati o lavoratori autonomi con un reddito, relativamente all'annualità precedente alla presentazione della domanda, che non superi le soglie previste per l'applicazione del regime forfettario.

Si considerano in stato di disoccupazione, oltre a coloro che non svolgono attività lavorativa, anche i lavoratori il cui reddito annuo da lavoro risulta pari o inferiore ad € 8.500,00 nel caso di reddito da lavoro dipendente o di € 5.500,00 nel caso di redditi da lavoro autonomo.

Si specifica che la verifica dell'esperienza lavorativa può avvenire, in caso di prestazione di lavoro subordinato, per il tramite delle Comunicazioni Obbligatorie o di idonea documentazione attestante l'attività di quadro o dirigente (es. contratto; busta paga, etc.), ovvero, in caso di prestazione di lavoro autonomo, attraverso i documenti che comprovino la funzione manageriale svolta (es. contratti di consulenza, lettere di incarico etc.).

Per l'individuazione del Manager esperto, l'impresa può avvalersi del supporto di Federmanager Roma o Manager Italia Lazio che, operando un'azione di incontro domanda/offerta di lavoro, supporteranno le aziende nel recruiting dei profili professionali di cui necessitano.

5. Soggetti beneficiari

Possono essere **beneficiari dei VOUCHER A e B**, di cui all'art. 2, le imprese che operano nel **settore dei servizi e dell'industria**, con una **priorità** per il **settore dei Servizi per l'accoglienza/turismo/arredamento/informatica**, aventi **sede legale e operativa nella Regione Lazio** oppure aventi sede legale fuori dal Lazio ma **almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale**.

I codici Ateco afferenti ai settori dei servizi e dell'industria, oltre a quelli riferiti ai settori prioritari dei servizi per l'accoglienza/turismo/arredamento/informatica, sono elencati **nell'Allegato 3 "Tracciato dati impresa per RNA"** (Fogli "ATECO 2007" e "ATECO 2007 PRIORITARI").

Fermo restando quanto previsto nell'art. 6 "Aiuti di Stato in regime de minimis", le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.), ovvero essere regolarmente iscritte al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – sono in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività (solo per i liberi professionisti);
- b) essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- c) garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- d) essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- e) essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- f) essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- g) essere operative alla data di presentazione della presente domanda di incentivo;
- h) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) non sussistere nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- j) non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- k) non sussistere nei propri confronti cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea;
- l) non aver effettuato nei sei mesi precedenti alla data di assunzione incentivata:
- licenziamenti individuali o plurimi, per giustificato motivo oggettivo, ai sensi della normativa vigente;
 - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
 - procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente.

Sono escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni o gli acquisti di consulenze effettuati dalla Pubblica Amministrazione, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

In caso di **VOUCHER ASSUNZIONI**, il contributo non spetta, in applicazione di quanto previsto dall'art. 31 lett. a), b) c), d) del D.lgs 150/2015:

1. se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione di lavoro;
2. se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
3. se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
4. con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo".

In caso di **VOUCHER CONSULENZE**, il contributo non spetta se la consulenza viene svolta da manager con i quali l'impresa ha già avuto, nell'anno precedente, rapporti di lavoro autonomo o subordinato.

6. Aiuti di Stato in regime "de minimis"

Le imprese beneficiarie degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso devono **conformarsi alla disciplina per gli aiuti di Stato, regime di aiuti "de minimis"** ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831.

Per accedere all'Aiuto ai sensi del citato Regolamento (UE) 2023/2831 le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dalle altre disposizioni del presente Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori non esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficiano degli aiuti.

Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il "de minimis" (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 2023/2831) si applica agli aiuti concessi alle **imprese di qualsiasi settore ad eccezione:**

- a) della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - 1. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - 2. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) degli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) degli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b), c) o d) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831, si prevede **un massimale di € 300.000,00 di aiuti**, ricevuti dall'impresa unica, **calcolati negli ultimi 3 anni solari**.

Per "**impresa unica**" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e che si riportano:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

Qualora la concessione di aiuti "de minimis", a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di attuare, comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, tale concessione non può beneficiare del "de minimis".

Il **controllo** sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**.

Regole del Cumulo

Il Regolamento "de minimis" detta le seguenti disposizioni in materia di **cumulo**:

- 1. Gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione;

2. Gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Regolamento “de minimis” possono essere cumulati con aiuti “de minimis” concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall’articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento;
3. Gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Regolamento “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti “de minimis” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione.

7. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria prevista dall’Avviso è pari complessivamente a euro **5.000.000,00 (eurocinquemilioni/00)** a valere sul PR FSE+, Priorità 1 “Occupazione”, Obiettivo specifico a) migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale. ESO4.1.

La dotazione finanziaria di cui al presente, per linea di intervento, Avviso **si articola** nel modo seguente:

Linea di intervento	Dotazione dedicata
A.1 - VOUCHER ASSUNZIONE QUADRI	Euro 1.500.000,00 (eurounmilioneecinquemila/00)
A.2 - VOUCHER ASSUNZIONE DIRIGENTI	Euro 2.500.000,00 (euroduemilionicinquecentomila/00)
B - VOUCHER CONSULENZE	Euro 1.000.000,00 (eurounmilione/00)

L’amministrazione si riserva di modificare le attribuzioni delle risorse del plafond come sopra riportati in considerazione dell’andamento dei voucher concessi.

8. Termini di scadenza per i soggetti proponenti

La candidatura di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal soggetto proponente, con le **modalità a sportello** e in base alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 9, a partire dalle ore **9:30 del 02/02/2026** entro e non oltre le ore **17:00 del 30/06/2026**. Le domande di contributo progressivamente pervenute verranno istruite, in ordine cronologico, in base a “**finestre mensili**” (**ogni 30 giorni**) e fino ad esaurimento delle risorse. Una volta esaurita l’intera dotazione, sarà cura dell’Amministrazione provvedere a comunicare la chiusura della procedura.

Nel caso di risorse non utilizzate, entro il termine di scadenza suindicato, la Regione si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell’Avviso.

9. Modalità per la presentazione delle domande

Ciascuna impresa, in possesso dei requisiti indicati negli artt. 5 e 6, può presentare **1 domanda per ogni tipologia di contributo**, per un **massimo di 2 domande** (es. una domanda per la linea di intervento VOUCHER ASSUNZIONI e una domanda per la linea di intervento VOUCHER CONSULENZE). **Ogni**

domanda può riguardare un/a singolo/a manager da assumere o incaricare di svolgere attività di consulenza.

Le imprese devono presentare le candidature esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione; qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

L'accesso al sistema permette la compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della candidatura.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente Avviso. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta **la documentazione prevista per ogni singola domanda**, come di seguito indicato:

- 1) domanda di partecipazione all'Avviso e richiesta di contributo (compilare **Allegato 1.A o Allegato 1.B** a seconda della tipologia di contributo richiesto);
- 2) dichiarazione dati titolare effettivo, ex art. 69, comma 2, del Reg. 1060/2021 (ex art. 69, comma 2, del Reg. 1060/2021) (**Allegato 1.C**);
- 3) dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse (**Allegato 1.D**);
- 4) richiesta economica e quadro dei costi (**Allegato 2**);
- 5) tracciato record per registrazione dell'aiuto sul RNA e generazione codice creditore (**Allegato 3**, da presentare in formato Excel);
- 6) **documento di identità in corso di validità del legale rappresentante**, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- 7) il **CV del Manager** destinatario dei contributi, dal quale emerga **un'esperienza lavorativa di almeno 5 anni in ruoli manageriali**, come specificato nell'art. 4;
- 8) (*in caso di VOUCHER ASSUNZIONI*) copia della **prima busta paga** del Manager assunto, della **comunicazione obbligatoria**, di cui all'art. 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510, e della dichiarazione attestante lo **stato di disoccupazione** del soggetto destinatario del voucher;
- 9) (*in caso di VOUCHER CONSULENZE*) copia del **contratto di consulenza** stipulato per l'acquisto di consulenze specialistiche per attività manageriali e della **dichiarazione attestante lo stato di disoccupazione** del Manager **o la situazione reddituale attestante un reddito relativo all'anno precedente alla presentazione della domanda inferiore alle soglie per l'applicazione del regime forfettario**.

In caso di VOUCHER ASSUNZIONI, le imprese richiedenti il contributo dovranno, infatti, dichiarare **nell'Allegato 1.A**, ai sensi del DPR 445/2000, di aver verificato lo stato di disoccupazione del Manager destinatario dell'intervento, in base alla normativa nazionale vigente. Inoltre, al momento della domanda di incentivo, pena la non ammissibilità, il datore di lavoro deve aver effettuato la **comunicazione obbligatoria (da allegare alla domanda stessa)** prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

In caso di VOUCHER CONSULENZE, le imprese richiedenti il contributo dovranno dichiarare **nell'Allegato 1.B**, di aver verificato che il manager destinatario dell'intervento sia disoccupato, in base

alla normativa nazionale vigente, o abbia un reddito, relativamente all'annualità precedente alla presentazione della domanda, che non superi le soglie previste per l'applicazione del regime forfettario. Inoltre, le imprese devono trasmettere il contratto di consulenza, nel quale devono essere indicate il **numero di giornate di lavoro e la durata dell'incarico**.

Al fine di agevolare l'identificazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale, si suggerisce di utilizzare la seguente sintassi:

Voucher Assunzioni oppure Voucher Consulenze_Domanda di aiuto_Ragione Sociale Impresa
_Numero Progressivo Domanda (01 o 02) (es. Voucher Consulenze_Domanda di aiuto Ditta Rossi
Srl_01)

Modalità di presentazione della candidatura diverse da quella indicata oppure la carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Qualora **a seguito dell'invio** della domanda, il proponente verifichi la **carenza di uno o più documenti nella proposta già inviata**, potrà **presentare una nuova domanda** di contributo **dopo la pubblicazione della Determina Dirigenziale con gli esiti dell'istruttoria dalla quale si evince l'eventuale esclusione**. In quest'ultimo caso, il **numero progressivo della Domanda sarà lo stesso** dell'istanza precedentemente esclusa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle proposte come indicato al successivo art. 23 del presente Avviso pubblico.

10. Istruttoria delle candidature

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Predisposizione degli interventi procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione dei contributi.

Le **candidature pervenute, suddivise in base all'articolazione del finanziamento di cui all'art. 7, verranno esaminate con riferimento alle finestre temporali di cui all'art. 8 (ogni 30 giorni), secondo l'ordine cronologico di presentazione**. A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l'orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata.

Sulla base delle candidature ricevute, nell'ambito della medesima "finestra mensile" di apertura dell'Avviso, **verranno finanziate prioritariamente quelle afferenti ai settori dei Servizi per l'accoglienza/turismo/arredamento/informatica**.

Gli **elenchi delle domande ammesse** e di quelle non ammesse, o di quelle eventualmente ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse – ripartiti secondo l'articolazione del finanziamento di cui all'art. 7, delle priorità di cui all'art. 5 e accompagnati dalle relative motivazioni – saranno approvati con **determinazioni dirigenziali** che verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL), sul portale istituzionale, sezione "Documenti correlati", nella pagina dell'Avviso pubblico corrispondente, e ai seguenti indirizzi:

- <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>, sezione documentazione;
- <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione>, sezione documentazione;
- portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'atto di concessione del contributo sarà approvato a seguito della registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BURL della Regione Lazio.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

11. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito dell'istruttoria, nel caso in cui:

- 1) siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 5 del presente Avviso;
- 2) siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 8 del presente Avviso;
- 3) siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 9 del presente Avviso;
- 4) la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione;
- 5) non si risponda a tutte le prescrizioni indicate dal presente Avviso;
- 6) le domande di erogazione del contributo non vengano presentate per singola tipologia di Voucher.

12. Obblighi del soggetto attuatore

Si rammentano i **principali adempimenti** che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, **pena la revoca dei contributi**.

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- in caso di VOUCHER ASSUNZIONI, effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente, ovvero, in caso di VOUCHER CONSULENZE, effettuare regolari pagamenti in base a quanto stabilito nel contratto di consulenza;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili i documenti giustificativi relativi ai costi salariali o di consulenza, per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;

- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

13. Controlli e revoca del contributo

Conformemente alla normativa di riferimento e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- **controlli documentali** volti ad accertare la conformità della domanda di erogazione del contributo e la regolarità delle assunzioni o dell'acquisizione delle consulenze, conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento applicabile;
- verifica delle **comunicazioni obbligatorie** (in caso di VOUCHER ASSUNZIONI);
- verifica del **mantenimento dello stato occupazionale** del lavoratore assunto, nei termini indicati al presente Avviso o della **consulenza acquisita**;
- **verifiche in loco**.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità dell'incentivo. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

La Regione verificherà, inoltre, il mantenimento dello stato occupazionale in qualunque momento successivo all'erogazione del Voucher e, comunque, la verifica sul mantenimento del rapporto di lavoro per cui è stato concesso il Voucher sarà effettuata nell'arco del dodicesimo mese successivo dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria).

È prevista la **REVOCA del Voucher** nei seguenti casi:

- a. il datore di lavoro **risolve anticipatamente** il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di assunzione (vedi Allegato 1.A) oppure risolve anticipatamente la consulenza (vedi Allegato 1.B);
- b. in caso di **irregolarità amministrative o contabili** rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
- c. nel caso in cui **la posizione occupazionale non sia mantenuta per 12 mesi successivi** alla data

di assunzione (nel caso di **VOUCHER ASSUNZIONI**) o nel caso in cui **la consulenza non sia mantenuta per 12 mesi successivi** alla data di stipula del relativo contratto (nel caso di **VOUCHER CONSULENZE**).

Il voucher verrà revocato totalmente o rimodulato, sulla base di quanto indicato all'art 3, come specificato nella tabella che segue:

Motivo della cessazione/variazione	Provvedimento
<p>Licenziamento per giustificato motivo oggettivo e tutti i casi di interruzione anticipata ad eccezione di quelli per cui è prevista la revoca proporzionale (in caso di VOUCHER ASSUNZIONI)</p> <p>Risoluzioni anticipate del contratto di consulenza per inadempimento totale di una delle parti (in caso di VOUCHER CONSULENZE)</p>	<p>Revoca totale e restituzione totale dell'importo erogato, inclusi gli interessi legali;</p>
<p>Dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale, decesso, pensionamento e altre situazioni assimilabili (in caso di VOUCHER ASSUNZIONI)</p> <p>Risoluzione anticipata del contratto di consulenza per inadempimento parziale di una delle parti, risoluzione consensuale, decesso e altre situazioni assimilabili (in caso di VOUCHER CONSULENZE)</p>	<p>Revoca proporzionale: riparametrazione del voucher in ragione delle mensilità (in caso di VOUCHER ASSUNZIONI) o delle giornate effettivamente lavorate (in caso di VOUCHER CONSULENZE) e restituzione dell'importo erogato corrispondente alle mensilità (in caso di VOUCHER ASSUNZIONI) o delle giornate non lavorate (in caso di VOUCHER CONSULENZE)</p>

La **rimodulazione**, in caso di **VOUCHER ASSUNZIONI**, verrà effettuata in considerazione del periodo di occupazione riproporzionando i mesi di effettivo lavoro rispetto ai 12 mesi previsti dalla data di assunzione, mentre, in caso di **VOUCHER CONSULENZE**, in base alle giornate di effettivo lavoro svolto rispetto alle giornate indicate nel contratto di consulenza.

Non si procederà alla revoca del Voucher nei casi in cui il beneficiario sia interessato da trasformazioni inerenti alla natura giuridica che non compromettano l'occupazione o l'attività di consulenza del manager, quali, a titolo esemplificativo, fusioni o cessioni di ramo d'azienda.

In caso di revoca o rimodulazione del Voucher, il **beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi** legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del Voucher sarà disposta con atto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo dell'UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione

necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo. Le verifiche potranno richiedere l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i risultati occupazionali dichiarati dal beneficiario, ovvero verificati d'ufficio dalla Regione Lazio.

14. Gestione finanziaria e costi ammissibili

In conformità con quanto previsto dall'art. 53 par. 1 let. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sia per il VOUCHER ASSUNZIONI che per il VOUCHER CONSULENZE si attua lo strumento di **semplificazione dei costi**.

In particolare, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 i costi ammissibili sono rappresentati dalle seguenti voci:

A. VOUCHER ASSUNZIONI

- Macrovoce A (Risorse umane) – A.7 Altre tipologie di personale (corrispondente al costo dell'assunzione di un Manager esperto).

I **costi massimi ammissibili** sono dati dal contributo calcolato così come esplicitato dall'art. 3 per il manager assunto.

B. VOUCHER CONSULENZE

- Macrovoce A (Risorse umane) – A.7 Altre tipologie di personale (corrispondente al costo della consulenza specialistica effettuata dal Manager esperto);
- Macrovoce D (Altri costi) – D.5 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale (2% della voce A.7).

Il costo complessivo ammissibile, **nei limiti** definiti dall'art. 3, è il risultato della somma dei costi diretti previsti per il manager, più i costi indiretti forfettari.

Le voci di spesa dovranno essere articolate, secondo gli schemi indicati nei rispettivi allegati:

- **Allegato 2 Tab. 1** per VOUCHER ASSUNZIONI;
- **Allegato 2 Tab. 2** per VOUCHER CONSULENZE.

15. Rendicontazione e erogazione del contributo

A seguito dell'approvazione del finanziamento, **il beneficiario è tenuto a:**

- Nominare un Responsabile Esterno Operativo (REO) responsabile dell'alimentazione del sistema informativo. Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
- Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari del contributo con i dati dei manager assunti o incaricati dell'attività di consulenza;
- Inviare attraverso il sistema SIGEM la **domanda di rimborso**, secondo le modalità di seguito indicate, con le quali richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti. La domanda di rimborso andrà redatta secondo il modello **Allegato 5** al presente Avviso.

Per entrambe le tipologie di Voucher, l'erogazione del contributo avviene in **due tranche**:

- acconto, pari al **40%** del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività;
- saldo, fino al **60%** del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Il pagamento dell'anticipo del 40% avviene:

- in caso di **VOUCHER ASSUNZIONI**, previo ricevimento della domanda di rimborso, da presentare a seguito dell'approvazione del finanziamento in piattaforma SIGEM secondo il modello di cui all'**Allegato 5.1**, accompagnata dall'emissione di idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere come contributo e previa verifica dell'avvenuta assunzione, oltre a un documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.
- in caso di **VOUCHER CONSULENZE**, previo ricevimento della domanda di rimborso, da presentare a seguito dell'approvazione del finanziamento in piattaforma SIGEM secondo il modello di cui all'**Allegato 5.2**, accompagnata dall'emissione di idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere come contributo, previa verifica del contratto di consulenza attivato, oltre a un documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il pagamento del restante 60% avviene:

- in caso di **VOUCHER ASSUNZIONI**, a seguito della **richiesta di erogazione del saldo** che deve essere presentata successivamente ai 12 mesi dalla data di assunzione e previa verifica del mantenimento dell'assunzione/i;
- in caso di **VOUCHER CONSULENZE**, a seguito di ricevimento successivamente ai 12 mesi successivi alla data di stipula del relativo contratto di consulenza:
 - del rendiconto finale di spesa. Si specifica che la rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività di consulenza alla competente Area della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;
 - dell'approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
 - della richiesta di erogazione saldo;
 - del documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Il contributo, con riferimento al medesimo manager, è **cumulabile** con altri incentivi e misure di defiscalizzazione o di integrazione contributiva promosse a livello nazionale e regionale, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, la Regione attiva **specifici controlli sulle autodichiarazioni rese**, ai sensi del DPR 445/2000, in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio. Per il beneficiario si attiva il procedimento di revoca del finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

In caso di **VOUCHER ASSUNZIONI** l'erogazione dello stesso è inoltre subordinata alla verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni UE e nazionali vigenti in materia di incentivi (in particolare l'art. 31 del D. lgs. 150/2015).

L'erogazione del contributo sarà effettuata sul **conto corrente dedicato** ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche se non in via esclusiva, specificamente indicato dall'impresa richiedente al momento della presentazione della **domanda di rimborso**, con l'indicazione delle generalità della persona autorizzata ad operare sullo stesso.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

16. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere **verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione** degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

17. Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di **cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato**. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

18. Adempimenti in tema di Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad **attuare una serie di misure** in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Il beneficiario garantirà che i destinatari siano informati in merito a tale finanziamento: **qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.**

19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto **dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente**, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

20. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 4**.

I dati forniti attraverso il caricamento su SIGEM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

21. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è l'Avv. Elisabetta Longo Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte avvisomanager@regione.lazio.it

24. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e ai seguenti indirizzi:

- <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>, nella sezione “Avvisi attivi”;
- <http://www.lazioeuropa.it/>.